

Quanta informazione c'è sull'ambiente? La risposta dal web

Pubblicato: Lunedì 4 Giugno 2007

Il **flusso di informazioni**: è anche su questo che si gioca il futuro del pianeta. Ad aver avuto questa intuizione è l'**Università di Pavia**, in particolare il suo Laboratorio di Valutazione di Impatto Ambientale del Dipartimento di Ecologia del Territorio (www.unipv.it/labvia/).

«Se il futuro dipende sempre più dalle decisioni umane – si legge nel primo numero del loro rapporto "**Monitoraggio newsonline: valutazione e impatto ambientale**" –, e se le decisioni umane sono in buona parte figlie dei flussi di informazioni che le alimentano, ne consegue che **i flussi di informazioni costituiscono ormai un fattore limitante per gli esseri viventi**».

Quale quindi il mezzo migliore per monitorare l'attenzione dedicata dagli organi di informazione alle tematiche ambientali se non il **web**? Il lavoro quindi – di cui è appena stata pubblicata la seconda parte relativa ai mesi di marzo e aprile –, si concentra sull'analisi di alcuni **casi particolari e dettagliati**, come quello di Vicenza, mentre per altre voci è stato utilizzato come indicatore il **numero totale fornito da Google per le news** contenenti le varie parole chiave. Le testate considerate sono state suddivise in quattro categorie: le **testate di livello nazionale** (versioni on-line dei quotidiani tradizionali o delle agenzie di stampa), quelle **territoriali** (esplicitamente dedicate ad un pubblico regionale, o provinciale, o locale), quelle **specializzate su temi ambientali** e quelle **specializzate in altri temi** (economia, motori ecc.)

Concentrandoci quindi sul periodo di marzo-aprile, per le news italiane che contengono le parole "impatto ambientale" il numero complessivo per settimana è andato da 152 (settimana di Pasqua) a 224, dati più bassi rispetto ai picchi di febbraio. Tra le testate on-line, quella con il maggior numero di news è **Greenreport** (rispettivamente 29 e 22 News in marzo e aprile), seguita da **Greenplanet.net** (altra rivista specializzata su temi ambientali); quindi **Il Meridiano, l'ANSA e La Stampa** (organi di informazione nazionali). Un dato emerge con forza: oltre la metà, il 53,2 per cento, delle news contenenti le parole "impatto ambientale" **compare su testate locali o comunque regionali**. Gli altri gruppi seguono a distanza: quelle nazionali con il 19 per cento, quelle su testate specializzate circa il 15 per cento, quelle specificamente ambientali con il 10 per cento (ma come abbiamo visto occupano le prime posizioni in assoluto). Al **ventiduesimo posto (su un totale di cento) c'è anche Varesenews**, che fra gennaio-febbraio e marzo-aprile è cresciuto in classifica. Nel primo periodo infatti Varesenews si collocava oltre il 30esimo posto in classifica con 9 news pubblicate.

Interessante è poi il confronto che i ricercatori fanno fra **Italia e America**. Da qui infatti emerge che le news italiane battono quelle americane nel totale dei flussi di informazione on-line. «Vorremmo pensare – commentano i ricercatori nel rapporto – che **ad una maggior presenza corrisponda anche una maggiore sensibilità** diffusa per i temi ambientali strategici ed una maggiore disponibilità ad accettarne le conseguenze in termini di disponibilità a modificare alcuni comportamenti». L'Italia batte inoltre l'America sullo "sviluppo sostenibile", l'"impatto ambientale", la "biodiversità". Gli americani utilizzano invece di più i termini che descrivono l'ambiente concreto (acqua, aria, suolo), ma anche il concetto di "habitat".

Particolarmente evidente è infine il ruolo primario per la realtà italiana del "territorio". È

d'altronde questo il filo conduttore anche dei risultati emersi ai punti precedenti: **in Italia prevalgono il territorio e le particolarità locali rispetto agli orizzonti più ampi.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it